



## **IL 25 MARZO TORNA “MATURI AL PUNTO GIUSTO”, ESPERIENZA PER I MATURANDI BRESCIANI, ORIENTAMENTO ALLA VITA**

*Nell'anno di Brescia Bergamo capitale della Cultura, l'evento è eccezionalmente accolto nel Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia e si svolge contemporaneamente anche a Bergamo*

### ***Il diploma, le chiavi di casa, la patente, la scheda elettorale: un esame oltre l'aula di scuola***

*L'Esame di Stato, più comunemente chiamato Esame di maturità, caratterizza fin dal 1923 la conclusione degli studi scolastici ed è giunto a noi attraversando riforme che l'hanno, a seconda del periodo, reso più o meno selettivo, con la presenza di commissari tutti esterni, o tutti interni, o, come oggi, per metà già conosciuti dal candidato. Pur nel cambiamento delle norme, l'esame è sempre caratterizzato da una certa preoccupazione in vista di una prova che è rito di passaggio coinvolgente gli studenti e le loro famiglie, nonché i molti insegnanti che, in qualche modo, si sentono anch'essi sottoposti a verifica.*

*Lo scorso anno, in Italia, sono stati 539.000 i maturandi, e quest'anno saranno 9564 nelle scuole bresciane: dunque numeri importanti, giovani che giungono al termine di un percorso scolastico che li ha impegnati per almeno tredici anni.*

*Il “tempo della maturità” incrocia i tempi di molte realtà e di molte persone: è un momento unico ed esclusivo per un giovane che, a conclusione di un percorso si trova a fare i conti con la sua intelligenza, le competenze acquisite, la sua capacità di affrontare prove ed imprevisti.*

*Non è solo la fine di un percorso scolastico, né solo un passaggio verso l'università o il lavoro: “o lavori, o studi” non è l'unica alternativa proponibile.*

*I maturandi sono giovani, cittadini, figli, che vivono dimensioni diverse e complementari rispetto anche al mondo scuola: alcuni sono attivi in gruppi, associazioni, oratori, società sportive, vivono amicizie e innamoramenti, hanno un po' la testa altrove e si guardano in giro. Un po' tutti sono preoccupati del futuro, che spesso la cronaca presenta loro a tinte fosche.*

*Nell'anno della maturità è come se fossero consegnate loro, insieme al diploma, le chiavi di casa, le chiavi dell'automobile, la tessera elettorale.*

### **“Maturi al punto giusto”: evento bresciano per i maturandi, dal 2015**

*Queste considerazioni ed esperienze sono lo sfondo dell'iniziativa “Maturi al punto giusto”, promossa dalla Fondazione Comunità e scuola, dall'Ufficio diocesano per la Scuola, insieme all'Ufficio scolastico territoriale, giunta quest'anno alla sesta edizione e ripresa dopo la pausa forzata della pandemia. Ed è, questo, un anno straordinario, poiché il 2023 vede le celebrazioni di*

*Bergamo-Brescia capitale della cultura: perciò Maturi sarà accolto nella “casa della città”, in Palazzo Loggia, e sarà, nella stessa giornata, proposto anche a Bergamo. Con la speciale collaborazione del Comune di Brescia, saranno 140 i maturandi coinvolti in rappresentanza delle scuole.*

*Secondo la metodologia del world café, gli studenti si siederanno ad un tavolo, all'interno di alcune aree, per dialogare in modo diretto con un testimone. Ogni tavolo avrà anche un giovane animatore che farà da tramite tra gli studenti e il testimone; il dialogo durerà circa 45 minuti. Gran parte degli animatori sono studenti che hanno vissuto la loro maturità nel periodo Covid: vogliamo, idealmente, attraverso loro ricordare quegli anni difficili per la scuola e per le loro vite.*

*Le tovaglie di carta dei grandi tavoli saranno anche spazio per appunti e per messaggi da lasciare agli altri ragazzi, che successivamente siederanno a quel tavolo.*

*In questo modo, nella mattinata ogni studente dialoga con quattro testimoni diversi, appartenenti alle quattro aree significative della vita: sapere, lavorare, servire e partecipare.*

*L'animazione non vuole essere invasiva: musica d'accoglienza, un piccolo palco solo per le informazioni e pochi saluti, tanto colore e cartellonistica adeguata per realizzare un contesto accogliente ma lasciare spazio al dialogo, all'incontro con i testimoni.*

### ***L'idea: un orientamento alla vita.***

*I promotori desiderano offrire un orientamento pieno, alla vita. Non fermandosi, dunque, all'alternativa fra lavoro e studio (che esprime una sorta di orientamento “funzionale”), si è pensato di indurre nei maturandi una riflessione sul senso, proponendo l'incontro vivo con testimoni significativi (giovani, adulti, donne e uomini, professionisti...) in quattro aree che possono essere considerate sintesi di una persona matura:*

- *Il sapere (università, cultura, formazione): molti studenti inizieranno percorsi universitari o di ulteriore perfezionamento professionale. Alcuni di loro, nel contempo, lavoreranno. Tutti avranno il dovere di pensare, di leggere, di approfondire argomenti, di comprendere fatti del nostro tempo. Il “sapere” non è un'area esclusiva, solo per gli universitari.*

- *Il lavorare (economia, impresa, lavoro): più che di “lavori”, si parla di “lavoro”, una dimensione che attraversa la vita di ogni cittadino. C'è un mondo del lavoro che cambia rapidamente, ci sono lavori nuovi e persino non ancora inventati, c'è un atteggiamento di operosità e lavoro. E di economia (anche etica) tutti dobbiamo conoscere qualcosa, oggi*

- *Il servire: mentre si studia, o mentre si lavora, si possono vivere anche esperienze di servizio. È possibile vivere l'anno di servizio civile, ma nella Chiesa, nel volontariato, nell'aiuto agli altri le forme di servizio sono molteplici. È servizio impegnarsi in qualche associazione, è servizio occuparsi di qualche familiare o vicino fragile, o dell'ambiente e della protezione civile.*

- *Il partecipare: nella pienezza della persona c'è anche l'incontro con le istituzioni, con l'amministrazione e la politica. A questi tavoli si può dialogare con qualche sindaco o consigliere regionale, si possono conoscere associazioni attive nella formazione sociale e politica. È partecipare anche sensibilizzarsi alla logica del dono.*

*Una conclusione: un evento perché siano visibili i maturandi, in dialogo con le istituzioni, con la vita.*

*“Maturi al punto giusto” intende ogni anno accendere i riflettori sui maturandi e sulla scuola. È un incoraggiamento ai giovani e, nel contempo, un modo per ringraziare la scuola che ogni anno “consegna” migliaia di giovani cittadini alla comunità civile, sociale, politica.*

*Le scuole, a loro volta, sono chiamate ad approfondire e sviluppare la loro idea di orientamento: a “Maturi al punto giusto” sono presenti anche insegnanti, che, pur non partecipando ai tavoli perché il dialogo dei ragazzi sia più libero, osservano con attenzione e si confrontano fra di loro.*

*Anche per le istituzioni e i testimoni “Maturi al punto giusto” lascia un segno: si realizza una rete trasversale di conoscenza e amicizia, ci si lascia ogni anno stupire dalle domande poste dai giovani, ci si attrezza per comunicare in modo efficace non tanto il proprio “prodotto”, quanto le idee e soprattutto messaggi di speranza e di futuro.*

*Senza dubbio i protagonisti sono loro, i giovani maturandi: dopo la maturità, circa il 50% di loro si iscriverà ad una università, il 10% a corsi post diploma o professionalizzanti, un 10% avrà subito un lavoro, qualcuno prenderà un anno all'estero, altri vivranno l'esperienza del servizio civile, qualcuno ancora potrebbe essere disorientato.*

*Tutti potranno essere buoni cittadini, persone laboriose ed oneste, attente agli altri. Speriamo che anche “Maturi al punto giusto” concorra a questo risultato.*

#### **ALCUNI DATI**

- *Promotori: Fondazione Comunità e Scuola in collaborazione con Ufficio per la Scuola della Diocesi di Brescia, Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia e Comune di Brescia*
- *140 maturandi presenti*
- *16 scuole secondarie di secondo grado rappresentate (Arici, Bazoli, Calini, Canossa, Capirola, Cerebotani, Cossali, De Andrè, Golgi, Castelli, Leonardo, Golgi – Breno, Lunardi, Mantegna, Marzoli, Sraffa)*
- *19 animatori e membri dello staff*
- *12 testimoni (Alberto Merlini, Alessandro Ferrari, Francesca Morandi, Nunzia Vallini, Caterina Calabria, Massimo Tantardini, Roberto Toninelli, Federico Manzoni, Camilla Bianchi, Matteo Duranti, Roberto Rossini, Jurgen Lleshaj Lufi)*
- *Con il patrocinio di: Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Accademia Santa Giulia, ACLI provinciali Brescia, Confindustria Brescia, Confartigianato Brescia.*

*Per informazioni, [www.maturalpuntogiusto.it](http://www.maturalpuntogiusto.it)*

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo distinti saluti.

Luciano Zanardini  
Direttore Ufficio per le Comunicazioni Sociali

Brescia, 22 marzo 2023

